



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

Biblioteca delle Oblate
Via dell' Oriuolo 24 - Firenze

Mercoledì 12 ottobre 2016 - ore 17.30

FILIPPO LA PORTA

INDAFFARATI

(Bompiani, 2016)

Introduce: **Paolo Di Paolo**

Nel mondo nuovo ognuno di noi è "indaffarato": sia nell'ansioso tentativo di restare sempre connesso sia nel condividere, nello scambiarsi qualcosa. La cultura umanistica, ridotta a materia per specialisti è tradita da se stessa per aver giustificato la barbarie, interroga oggi la nostra concreta esistenza. La tradizione può tornare a parlare. Le sue parole, scritte sui muri della metropolitana e nello spazio immateriale della Rete, invocano di essere messe alla prova. Le nuove generazioni leggono poco, appaiono smemorate, fanno troppe cose simultaneamente e sono meno abili a manipolare la lingua, però chiedono alle idee di incarnarsi in pratiche di vita (altrimenti non vi si appassionano), e tentano di rideclinare il concetto di intelligenza (come coerenza tra ciò che uno dice e ciò che uno fa) e quello di impegno (legandolo al quotidiano, non all'ideologia). E almeno nelle minoranze più attive l'etica vissuta prevale sul "culturalismo" e sul sapere libresco, l'umanità tangibile su un umanesimo disincarnato, l'esempio concreto sulle idee astratte.

“Le nuove generazioni viste dal critico letterario Filippo La Porta. Sono sempre connesse e preferiscono un sapere concreto: fatti, non solo libri” (*Maurizio Ferraris, la Repubblica, 22.5.16*)

Filippo La Porta critico letterario e saggista, collabora a quotidiani e riviste, tra cui il “Domenicale” del “Sole24ore”, “Il Messaggero”, l’“Espresso”. Tra i suoi libri ricordiamo *La nuova narrativa italiana* (1995), *Non c'è problema. Divagazioni morali su modi di dire e frasi fatte* (1997), *Maestri irregolari. Una lezione per il nostro presente* (2007), *Dizionario della critica militante* (con Giuseppe Leonelli, 2007), *Meno letteratura, per favore* (2010), *Pasolini* (2012), *Poesia come esperienza. Una formazione nei versi* (2013) e *Roma è una bugia* (2014).